



Comunidade
Comunità

Conferenza d'area a San Paolo



Giuseppe Sbalchiero,
Bruna Spinelli e
Wilma Galiotto

L'incontro dei Vicentini nel Mondo a San Paolo il 19 febbraio u.s. per la definizione degli obiettivi per il prossimo decennio è stata una ottima occasione per la cooperazione tra le varie associazioni in America Latina, presenti delegati del Venezuela, Argentina, Uruguay e Brasile.

Direttamente dalla provincia il presidente dell'Ente, Giuseppe Sbalchiero, il consigliere Ferruccio Zecchin, il vice Raffaele Colombara e mons. Antonio Marangoni, mentre per San Paolo, la presidente Wilma Galiotto e Bruna Spinelli della Federazione Veneta oltre a rappresentanti dei giovani e Padre Giorgio Cunial.

Si è enfatizzato l'atteggiamento del discendente riguardo l'Italia: "Cosa possiamo fare per la terra dei nostri avi, trovando un punto di incontro, non aspettiamo che arrivino sempre le proposte, ma fatele anche voi, che ci coinvolgano anche in prima persona, questo è un elemento che dobbiamo maturare, non si può guardare sempre all'Italia come il paese che ci può dare

qualcosa, ma vederlo come il paese che può, da noi, ricevere qualcosa" ha enfatizzato Sbalchiero all'apertura dei lavori.

Costruire un programma per dare rappresentatività al vicentino e al Veneto in questo territorio sudamericano, è stato uno degli obiettivi dell'incontro.

Come sempre viene alla ribalta il riconoscimento della cittadinanza, la ricerca del locale e data di nascita, la correzione dei cognomi, dove Comuni e parrocchie incontrano una enorme difficoltà dovuto alla scarsità di persone che se ne possono occupare, sono alcuni comuni sono riusciti a creare gruppi di volontariato con qualche successo.

Maggior successo hanno le scuole di emigrazione promosse dall'Ente, create a partire dal vicentino, ma ora in tutto il Veneto, che stanno aprendo gli occhi a molti insegnati e creando curiosità tra i giovani, già che dal 1875 al 1965 il Triveneto ha esportato 6.200.000 persone, e oggi la popolazione di queste aree non raggiunge quelle cifre.

La forte presenza di veneti nel sud del

Brasile ha fortemente influenzato la cultura e la lingua di quegli Stati, recentemente è stata firmata la legge sul Talian, lingua che sarà la seconda nel paese dopo il portoghese, parlata da circa 20 milioni di persone.

Negli Stati del sud del Brasile e nello Spirito Santo gli emigrati sono arrivati alla quinta generazione, ma il Veneto riconosce solo fino alla terza generazione, per effetti di collaborazione, studi, stages, corsi di lingua e professionalizzazione, una forte anomalia che causa disinteresse per i corsi di lingua italiana e il conseguente inserimento nel mondo veneto/italiano. Un documento è stato redatto sollecitando modifica di questa legge.

Il Rio Grande del Sud può essere considerato l'ottava provincia veneta con 300 sindaci di origine veneta su un totale di 500 comuni, 40 associazioni venete, 100 musei di immigrazione, molti giovani che hanno frequentato studi in Italia sono diventati imprenditori, importatori di tecnologie e prodotti italiani e veneti.

Un'altro esempio lampante di italianità nel RS è la città di Antonio Prado, nome dato in omaggio ad Antonio da Silva Prado ministro dell'impero, che introdusse molti emigranti sia nel Rio Grande do Sul che nello Stato di San Paolo, la lista dei sindaci della città ha i seguenti cognomi: Camillo Marcantonio 1886, Francesco Marcantonio, Alberto Zanardi, Carlos Rotta, Waldemar Mansueto, Vicente Palombini, Claudio P. Bocchese, Luiz Baggio, Valdomiro Bocchese, Vittorio Dotti, Lino Celso Zaccani, Ulisses V. Pasa, Clovis Zulian, Euclides Carra, Marcos Scopel attualmente in carica. E dove le case del Patrimonio Storico appartengono alle famiglie Rotta, Guerra, Fedumenti, Pastore, Sascet, Palombini, Deluchi, Dalla Zen, Tergolino, Dotti, Sgarbi, Valmorbida, a dimostrare come è radicata la presenza veneto-italiana nella regione.

"Guardare oltre le prospettive, riunirci ha rappresentato un segnale di forte coesione, un momento di partecipazione in cui ognuno può appropriarsi della sua volontà di riconoscersi vicentino" ha concluso Raffaele Colombara.

(v. soligo)

A Guaratinguetá agradece a todos os consumidores que escolheram nossos Cobertores e Colchas como sua marca preferida.



A Guaratinguetá respeita a sua família.

É muito bom saber que você reconhece em nós as qualidades que trabalhamos todos estes anos em nossos produtos e funcionários:
Honestidade, Dedicção, Qualidade, Carinho e Respeito!



Av. Guilherme Cotching, 85 • Vila Maria • São Paulo • SP
Tel. (55-11) 2797-0111 • www.guaratingueta.com.br

